ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 32
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Dove cercare i nostri Deputati

Dopo tante distrazioni ed interruzioni al lavoro legislativo, noi confidiamo che, almeno sino alla fine di giugno, sarà Roma dove potremo, ad occhio sicuro, cercare i nostri Deputati onorevoli. E se anche, come rileviamo da qualche telegramma, i Ministri pensassero di dare loro vacanza al più presto, sino all'ultimo giorno i Deputati de' Collegi del Friuli noi li considereremo a Roma.

Ciò era nostra intenzione di dire anche jeri, ammirando l'agilità e disinvoltura dell'on. Caratti, il quale, poche ore dopo la visita a Caprera qual Garibaldino onorario, a Montecitorio si fece udire nella sua veste di Oratore de' *Popolari*, per la diffusione del Credito agrario.

Però essendo ammiratori delle rapide mosse del Deputato per Gemona o Tarcento, non vogliamo tener il broncio all'on. Morpurgo, il quale jeri partiva da Udine per Torino ad assistere al Congresso delle Camere di Commercio. Presidente della nostra, l'on. Morpurgo non poteva esimersi dallo intervenirvi insieme al bravo Segretario. E poichè in passato l'on. Morpurgo, quale assiduo a Montecitorio, noi proclamammo meritevole di menzione onorifica, l'adempimento del suo dovere per la carica presidenziale gli scuserà l'assenza di pochi giorni dall'aula magna della Camera politica. A merito dell'on. Morpurgo sta anche il fatto che, nelle ultime elezioni comunali, rifiutò la candidatura; mentre, in caso diverso, altri doveri lo avrebbero trattenuto, nel corso dell'anno, in aule a lui note di Palazzo Civico.

Tutto al più ci sarebbe da riflettere riguardo la molteplicità di uffici; ma non essendo ancora incompatibili per Legge, aspettiamo da future riforme il rimedio; vale a dire che sia tolta la confusione degli incarichi, la quale trae a creare consorterie o combricole, e persino ad impacciare l'azione del Governo.

Ciò premesso per incidenza, diciamo agli altri Deputati: «da oggi in poi Vi consideriamo a Roma, poichè già in poco più di venti giorni i Ministri imporranno alla Camera, approvati che sieno i bilanci, di discutere in fretta ed in furia importanti schemi di Legge. Dunque, in queste quattro settimane, le assenze, non pienamente giustificabili, sarebbero uno sconcio. Ma peggio avrebbesi a dire, qualora Deputati-Avvocati del Friuli, invece che a Montecitorio, si trovassero, qui od altrove, in Tribunale, o davanti qualche Corte per privati clienti. Sul quale argomento, se non fu da noi ancora risposto ad appunti velenosi del *Paese* contro la *Patria*, basti oggi osservare come fra i doveri assumibili da un cittadino, con la molteplicità di uffici, e anche per incombenze professionali, una gradazione deve esistere. Quindi noi diciamo che in certi momenti della vita politica, i Deputati al Parlamento che comprendono la dignità propria e la serietà del mandato di fiducia, ogni altra cosa saranno in obbligo di sacrificare, tranne quel mandato e quella fiducia.

Egli è per ciò che in tutto il corrente mese noi soltanto a Roma cercheremo i Deputati del Friuli.

G.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 4 — Ant. — Presiede Marcora.* Si inizia la discussione sul progetto di legge per la costruzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese.

Seduta pom. — Presiede Biancheri. — Dopo esaurite alcune interrogazioni si riprende la discussione del bilancio di Agricoltura, e s'incomincia quella dei capitoli.

Al capitolo 49 (caccia e pesca) *Scalini*, svolge il seguente ordine del giorno che viene approvato:

«La Camera invita il ministro di agricoltura a presentare un progetto unico sulla caccia, inspirandosi al concetto di favorire la costituzione delle riserve, come mezzo più efficace per la conservazione e propagazione della selvaggina».

Morin ministro della Marina, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Arlotta, circa la rivolta degli operai di Taranto (vedi articolo che segue) dice di aver disposto perchè si procedesse ad una inchiesta e si prendessero i necessari provedimenti.

La Sommossa degli operai

nell'Arsenale di Taranto.

Roma 4. — Gli operai dell'Arsenale da vario tempo avevano presentato al Comando un *memorandum*, chiedendo una riduzione nelle ore di lavoro e l'anticipo di mezz'ora per l'uscita, nonchè le solite anticipazioni mensili, etc.

Tardando la risposta da parte del Ministero, lunedì gli operai si riunivano in Comizio, deliberando lo sciopero, qualora non fosse giunta risposta. Infatti ieri, alle 12.30, un mezzo migliaio di operai si presentò nei locali delle macchine per far suonare la sirena per dare il segnale dello sciopero.

I carabinieri di guardia impedirono che essi occupassero quei locali; ma vennero bersagliati con pezzi di ferro e carbone, cosichè furono costretti a sparare in aria le rivoltelle onde intimorire i dimostranti e richiamare l'attenzione dei soldati di marina.

Questi accorsero e ridussero all'impotenza i rivoltosi. Nel conflitto vennero feriti colla baionetta due operai; un soldato fu ferito alla testa.

Gli operai non ripresero, però, il lavoro, e l'uscita alle ore 17 si effettuò senza incidenti. L'autorità inviò quindi sul posto mille uomini e sessanta fra guardie e carabinieri.

Si ha da Napoli che causa i disordini nell'arsenale di Taranto partirono a quella volta le r. n. *Garibaldi* e *Varese*.

La pace anglo-boera.

Re Edoardo a Milner e a Kitchener.

Londra, 4. — Il Re ha diretto domenica al governatore della Colonia, Milner, ed a Kitchener, dispacci di felicitazione per la fine delle ostilità.

1.250.000 franchi a Kitchener.

Balfour, presentò alla Camera dei Comuni il messaggio del Re proponente di accordare a Kitchener capo delle truppe nel Sud-Africa 50.000 lire sterline con attestato di riconoscenza per i suoi eminenti servizi.

Kitchener visconte.

Londra 4. — Kitchener è stato creato visconte.

Una lettera di Botha.

Secondo un dispaccio pubblicato dai giornali, il generalissimo boero Botha ha diretto una lettera aperta ai *burghers* ringraziandoli dell'obbedienza prestatagli in passato ed esortandoli ad obbedire d'ora innanzi lealmente al nuovo governo.

Nei campi di concentrazione.

Pretoria, 4. — I delegati boeri sono partiti per varie stazioni per ricondurre i *commandos*. Avvennero scene commoventi nel campo di concentrazione di Irene, quando si annunziò la pace. Gli internati si radunarono e cantarono i salmi; molte donne piangevano.

I capi boeri riunitisi a Vereeniging per prendere le definitive deliberazioni sulla resa, approvarono con voti 54 contro 6 la resa stessa.

Da Battaglia.

Dal Paese delle Terme Euganee — Novità — Arrivo di forestieri — La principessa Federico Carlo — Provvisioni.

3 giugno. — La scorsa settimana mi trovavo in uno dei magnifici vagoni intercomunicanti del direttissimo Firenze-Venezia, e fra due forestieri diretti come me a Battaglia, sentivo dire che quest'anno si prevede alle Terme concorso enorme.

Quei due forestieri erano molto bene informati, perchè, infatti, dato il numero dei forestieri già arrivati — ed i continui avvisi di nuovi arrivi, si può prevedere che avremo quella che si dice, una «gran stagione.»

Il signor Visentini, che da parecchi anni tiene la concessione dello Stabilimento e delle Terme, vi apporta continuamente miglioramenti, e questo, naturalmente, contribuisce immensamente al buon esito della stagione, — e a diffondere vieppiù la fama del fango prodigioso.

Quest'anno, oltre la grotta sudorifera conosciuta ed apprezzata da tutte le celebrità scientifiche d'Europa, venne adottata la inalazione, il bagno elettrico ed il massaggio, in maniera che qui nulla manca.

Lo Stabilimento, è a cinque minuti dalla stazione e tutti i giorni c'è servizio di vetture per gite ed altro.

Comfort, quindi, che nulla lascia a desiderare e vi posso garantire che quanti qui vengono, partono soddisfattissimi.

S. A. R. I. la principessa Federico Carlo di Prussia, è partita stamane, dopo aver fatto la cura ed espresse il suo vivo compiacimento al sig. Visentini e a tutto il personale.

Cronaca Provinciale

Coseano.

Ancora di un paese che «diserta» per una quistione di preti.

Ci scrivono da **Nogaredo di Corno**, in data d'oggi:

Strumieri e Zambarlani; questo titolo si potrebbe benissimo appropriare alla questione che si agita fra i popolani di Nogaredo e quelli di Barazzetto in causa della mancanza di un prete che, questi ultimi, vorrebbero fosse insediato nella loro borgata e che, senza essere mancipio del Parroco di qui, pretenderebbero avesse ed esercitasse pieni poteri.

Strumieri e Zambarlani, come si sa, erano due fazioni che, nel nostro Friuli, si rintuzzavano a vicenda verso la fine del XIV secolo, le cui gesta finirono per merito del doge Mocenigo nell'agosto del 1568. Ma, lasciamo la storia, i secoli e le gesta di quei facinorosi per venire a quello che, più da vicino, ci interessa.

Nell'*Adriatico* di martedì e anche (però con meno abbondanza di particolari) *nella Patria* di jeri, un corrispondente da Codroipo, acconciando un articolo alla scuola dell'immaginazione, tende a suscitare, a proposito dell'odierna questione, una serie, non tanto di discussioni feconde quanto di polemiche spiacevoli. Difatti egli — il corrispondente — senza curarsi (suppongo) di controllare le ricerche, di vagliare le notizie, ha gettato in pascolo al pubblico certi addebiti, certe insinuazioni che la coscienza, il dovere, la logica impongono di smentire e di rettificare.

Dice l'articolo del corrispondente di Codroipo, certo sig. B..

«Il parroco anzichè adoperarsi a met-
«tere la pace fra i due villaggi, con il
«suo inconsulto contegno, va accen-
«dendo sempre più gli animi dei con-
«tendenti.»

Niente di più falso e, se mi è lecito, di più indecente. — Chi conosce da vicino don Etelredo Della Negra può affermare che egli è la più buona pasta d'uomo che si possa immaginare; che è tutt'altro che inchine ad alimentare gli odi e che, se un difetto (chiamiamolo pur così) si può ascrivergli, sarebbe quello di essere troppo longanime, troppo sottomesso con le popolazioni dei due villaggi, nel timore, appunto, di accentuare quelle discordie, quei livori che da alcun tempo in qua, tengono tesi gli animi di questi abitanti.

Nella questione dei battagli delle campane, il Parroco non c'entra e che egli si sia fatto accompagnare da tre carabinieri per recarsi da questa casa-canonica alla chiesa di Barazzetto è falso, poichè i carabinieri, officiati dal Municipio, si presentarono solamente in quest'ultima frazione per tutelare l'ordine pubblico, pel caso si avesse tentata qualche dimostrazione ostile com'era stato detto e ripetuto qualche giorno prima da parte di alcuni abitanti di Barazzetto allo stesso Maresciallo Scarton.

Così stando le cose, non mi par logico, nè delicato trascinare in ballo una persona, dal momento che questa non ha demeriti, non solo, ma è disposta a rinunciare a qualunque diritto sulla filiale di Barazzetto, sacrificando perfino interessi e autorità, pur di vedere le popolazioni conciliate e soddisfatte. Il Parroco guarda, sopratutto, alla sua missione e, ossequente com'è al volere degli altri, deplora che si trascurino i doveri della religione per abbandonarsi a capricci, a lotte intestine e ad ire personali infeconde.

E' la Curia, non il Parroco, che, dovrebbe intervenire, per disciplinare e por termine a uno stato di cose che togliendo ogni prestigio all'autorità ecclesiastica, suona disdoro per gli stessi abitanti.

Imparziale

Maniago.

Commemorazioni. — *(pr).* — Nel vicino alpestre Barcis il 1.o giugno, con ordine perfetto e col concorso di tutte le autorità locali, venne festeggiata la storica data con applauditi discorsi intorno allo Statuto dal segretario signor A. Romaro, e intorno a Giuseppe Garibaldi dall'insegnante del luogo signor E. Borghirolli.

Quel paese avrebbe desiderato che fosse stato cantato il *Tedeum*, ma non riuscì a smovere dal posto e a far obliare per un istante il disaccordo politico che esiste fra lui e gl'intransigenti.

Furono applauditi gli alunni di quelle scuole elementari per i loro canti patriottici e noi ci congratuliamo anche col loro bravo e zelante maestro.

Enemonzo.

Incendio. — Poco lontano dall'abitato, nella mattina dello scorso lunedì, s'incendiava un vasto casolare tutto in legno e di proprietà del sig. Angelo Venturini conduttore della vicina fabbrica di laterizi.

In pochi minuti tutto il locale era distrutto. Il danno ascende a circa duemila lire; ma il proprietario è assicurato. La causa si ritiene accidentale.

Trasaghis.

Sciopero cessato. — *3 giugno.* — (Veritas) Lo sciopero va cessando, e mi compiaccio di aver colto nel segno quando vi dissi sperare in un prossimo accomodamento.

Oggi molti operai ritornarono al lavoro; altri emigrarono per altri lidi e fu bene; così abbiamo purgato questo pacifico ambiente da sovvertiti e sovvertitori, importuni sempre.

Appendice della PATRIA del FRIULI 50

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Una volta assorbite quelle bibite rinfrescanti, ciascuno di essi si diresse a casa per far colazione con sostanze più solide.

Non vi rimase che Paco Antunez, al quale Vitriolo aveva detto:

— Non ve ne andate, signor ministro di Stato. Dobbiamo parlarci.

— Che cosa c'è? domandò il discepolo preferito, affettando un'aria d'importanza. Che dice la Volante?

Vitriolo rispose con estrema amabilità:

— La Volante si è posta su di un'eccellente terreno. Tu sai, che ella fu una volta una agiata operaja, ma che il suo gusto per l'acquavite la fece cader negli artigli dell'usurajo don Elias.

«Egli la ridusse bentosto a dover cercar l'elemosina. Oggi Soledal e sua madre, la mantengono, piuttosto per rimorso che per carità, e da ciò ne consegue che ella le detesta con tutta l'anima sua.

«Considerando poi, che io sono qui l'avvocato dei poveri, che non vado alla Messa, e le ho fornito gratis certi unguenti per il suo mestiere di medichessa e di strega, ella mi ama con tutto il cuore, mi riguarda come una specie di vicario del Diavolo — il solo Dio in cui ella creda, — e mi racconta quindi tutto ciò che avviene in casa dell'Addolorata.

«Così adunque io seppi con tal mezzo, che fu la senora Maria Josefa che impartì l'ordine di distruggere l'altro jeri il gran canale della fabbrica, quando fu informata del ritorno di Manuel Venegas.

«Ella voleva pure obbligare Antonio Arregui ad allontanarsi da qui e guadagnar così tempo di intendersela con l'amante ingannato.

«La stessa Volante procurò l'uomo che ruppe la condotta d'acqua, e deve pure — se ne è offerta jeri sera — trovarmi oggi qualcuno che si rechi all'usina, come per caso, ad informare Antonio Arregui, dell'arrivo del *Nino de la Bola*. Le ho regalato per tutto ciò sei reali.

— Tre leghe, per l'andata e tre per il ritorno! Non è mica troppo! profferì flemmaticamente, Paco Antonez, accendendo un buon cigarro di tabacco nero, il solo in uso, in quel tempo.

— Non è troppo! ripetè Vitriolo. Il fatto è, che tutti coloro ai quali la Volante propose l'affare, temono che il *Nino de la Bola* ne sappia qualche cosa, e nessuno ha il coraggio di portarsi alla Sierra. Vedi quale contrattempo! Sono le otto del mattino, e sarebbe necessario che il marito di Soledal fosse di ritorno prima dell'ora stabilita per la processione.

— Le processione si fa alle quattro, rimarcò freddamente Antunez, aspirando il veleno che stringeva con le labbra.

— E tu, ti sentiresti da tanto, da recarviti? chiese Vitriolo affettando una grande indifferenza.

— Io?... No! rispose immediatamente il discepolo, con una serietà poco solita ai suoi ventidue anni.

— Potrai fingere una partita alla caccia, insistette Vitriolo. Prendi cavallo e fucile, e vi sarai fra due ore. Arregui non potrà supporre che tu sia venuto espressamente per portargli tale nuove.

— Ho detto che non ci andrò! replicò Antunez, seguendo con l'occhio le spire azzurrognole del cigarro.

— Temi tu forse che lo si dica a Manuel Venegas? Anche tu, dunque, hai paura del *Nino de la Bola*?

— No, non si tratta di ciò, mio caro Vitriolo. Sei tu che mi fai paura; è la tua ferocia che mi spaventa. Per quanto deboli sieno le mie idee religiose, ammesso che tu me ne abbia lasciata qualcuna nella mente, io non mi sento nato per uccidere con la mano degli altri. Io non sono punto come te, indifferente alla morale ed alla politica; amo il bene, quantunque non creda affatto all'altra vita. Sono repubblicano per convinzione.

— Lo so, lo so... e tu hai torto, rispose Vitriolo. La miglior cosa è di esser *niente*.

Antunez replicò tantosto:

— Bisogna aver incominciato, come hai fatto tu, dall'abborrire la specie umana, per parlare a questo modo. Molto bene! Ma io, io non la detesto affatto, amo gli uomini, e auguro loro ogni felicità, seguendo l'esempio di Catone, di Bruto e di Robespierre.

— Allora dunque, rifatti cristiano! proferì Vitriolo, ridendo! Ciò ti permetterà di offrire a questi simili adorati, due generi di felicità: una presente ed una futura, l'una in questa vita, e l'altra.... nelle regioni conosciute dai sagrestani.

— Io non so esprimere ciò che sento, rispose il filantropo, ed è per ciò che mi ricuso di andar a dire una menzogna ad Antonio Arregui, travestendogli l'oggetto della mia escursione alla fabbrica.

— Ma tu dimentichi dunque, ciò che noi dicevamo jeri sera! sclamò Vitriolo con collera. Tu dimentichi che, se don Trinidad Muley, mette lo zampino, la vittoria resterà al misticismo!

«Il clero dirà, e le vecchie femmine ripeteranno, che è stato fatto un miracolo come nel 1832, quando Manuel Venegas lasciò la vita a don Elias Perez, nel giorno della famosa Rifa!

«Don Bernardino, il sagrestano della parrocchia, non mancò di raccontare che, se non vi fu a deplorare proprio in quel giorno un omicidio, lo si deve unicamente a don Trinidad che strinse fra le sue braccia la statua del Bambino chiamato il Redentore, implorando il suo soccorso.

«Meglio ancora: la sera Polonia, la fantesca del curato, prese da ciò le mosse per diffondere la nuova che la detta effigie, protettrice secura del figlio di don Rodrigo, gli aveva reso altravolta la parola.

«Tutto ciò è assai grave! Antunez, siamo noi, si o no, nemici della superstizione? La tua causa è pure la mia, benchè io non sia nè repubblicano, nè monarchico!

«Ma è tempo di sbugiardare simili fanfaluche! Uopo è assolutamente impedire un nuovo trionfo di don Trinidad Muley!

(Continua.)

Rivignano.

La costituzione di un Circolo Agricolo. — *4, giugno.* (B) — Domenica coll'intervento dei principali possidenti del Comune o Comuni limitrofi, ebbe luogo, nella sala Raffin, la definitiva costituzione del Circolo Agricolo.

Presenziavano all'adunanza circa un centinaio di persone e si passò senza discussione all'approvazione dello Statuto, che nella domenica precedente ebbe una chiara e competente illustrazione dal Co. Settimio Otellio e dall'Ing. Andrea Pertoldeo.

Seguì la nomina delle cariche sociali e risultarono eletti: a Consiglieri i signori Co. Settimio Otellio, Ing. Andrea Pertoldeo, Locatelli Gio' Batta, Anzil Gerenia, Miotti Ettore, Pertoldeo Diego, Biasoni Antonio, Collavini Antonio, Gori cav. Giacomo, Bearzi Giuseppe, Rocco Rocco; a revisori di conti, i signori Minciotti Gregorio e Romanelli Raffaele.

Domenica prossima i nuovi eletti nomineranno Presidente, Vice Presidente, Segretario, e cominceranno senz'altro a trattare gli affari per i prossimi bisogni della campagna.

E' questa la seconda istituzione che sorge sotto buoni auspici ed alla distanza di poche settimane, nel nostro capoluogo; prima il Banco di sconto che ha già iniziato su larga base le sue operazioni ad un conveniente interesse; ora il circolo Agricolo, già forte di 82 soci e che porterà certamente, come il Banco, un non lieve vantaggio ai nostri agricoltori e possidenti. Le persone elette ne danno un sicuro affidamento.

Cividale.

Pericolo scongiurato. — Verso le tre pom. di ieri l'altro, nella roggia di borgo S. Domenico, il lavatoio era tutto occupato di lavandaie, quando una di esse, certa Maria Gressani di anni 46, domestica presso il signor Carlo Moro, colta da improvviso malore, era caduta col corpo inerte nell'acqua. La signora Vittoria Grattoni, maritata Ferazzi, si tuffò colle gambe nella roggia e sollevò il corpo di quella donna, che dopo premurose cure fu richiamata in vita.

L'atto della Grattoni merita lode, poichè se il suo soccorso avesse tardato ancora pochi secondi, ci sarebbe toccato di registrare una morte.

Codroipo.

Istanza intempestiva. — Molti elettori di Zompicchia, Gorizizza e Pozzo hanno fatto istanza perchè le elezioni dei consiglieri comunali abbiano luogo separatamente per frazioni; ma da quanto si può arguire, la domanda non sarà per questa volta discussa in tempo, stante che venne presentata in ritardo.

Palmanova.

Il Club ciclistico in gita. — I soci del locale C. C. sono invitati alla gita ciclistica indetta per domenica *8* corr. a Gorizia dove si parteciperà ad una sfilata di Società.

La partenza avrà luogo dalla propria sede, in piazza V. E., in due squadre, la prima alle ore 7 ant. la seconda alle ore 12

Pordenone.

Il ricevimento delle squadre scolastiche premiate a Milano. — *4 giugno.* — Alle squadre scolastiche reduci dalla gara di ginnastica che si tenne a Milano, e che conseguirono il premio di secondo grado, venne dalla popolazione fatta ieri sera una imponente dimostrazione di simpatia.

All'arrivo del treno eruppe dall'immensa folla che stazionava nei pressi della ferrovia un evviva entusiastico.

Dopo il rinfresco offerto dal sig. Antonio Meich al caffè Cadelli, molti si riversarono al Teatro Sociale dove la compagnia Spagnola Rupnick e C.i dava lo spettacolo in loro onore.

Una dimostrazione che resterà imperitura nella memoria dei bravi ragazzi e che avrà reso orgolioso e felice il loro precettore signor Giacomo Baldissera.

Meretto di Tomba.

Servizio nuovo di corriera. — 5 *giugno* — Oggi incominciò il nuovo servizio di corriera Codroipo-Sedegliano-Meretto-Udine, e viceversa, a cura dei fratelli Furlanis di Codroipo, i quali vanno elogiati per la loro intraprendenza e per il modo decorosissimo e comodo con cui provvidero al servizio medesimo.

Per adesso, vi saranno due partenze settimanali da Codroipo, il giovedì e il sabato mattina; e due da Udine, il giovedì e il sabato sera. Ma sperasi che gli augurabili buoni affari della ditta la consiglino ad aumentare il numero delle corse e che anche il Ministero delle Poste e Telegrafi (Direzione Provinciale di Udine, ci raccomandiamo a Lei!) voglia aiutarla in ciò. Figuratevi che ora, la corrispondenza da Udine noi la dobbiamo mandar a prendere a Pasian Schiavonesco! e la riceviamo perciò fino a ventiotto e venti quattro e venti ore dopo!

Se, aiutata da Comuni e da Governi, la ditta Furlanis potesse far correre i suoi cavalli ogni giorno, si potrebbe ad essa affidare anche la posta. A certi comuni, poi, raccomandiamo la tenuta delle strade.

S. Daniele.

Una dimostrazione.

5 giugno. — Faccio seguito al mio telegramma di ieri, già abbastanza da voi completato.

Più di 500 persone si recarono sotto le finestre dell'abitazione di Don Edoardo Marcuzzi, e poscia sotto quelle di una casa dove egli suole passare qualche ora, la sera, quando permetta a S. Daniele, ma senza manifestare nessuna intenzione minacciosa di scagliar sassi e di buttar abbasso la porta.

Molti *evviva* qualche *abbasso*, e del resto la dimostrazione non ebbe nessun carattere aggressivo...

Non faccio commenti: dico solamente che se è permesso a qualche velenoso settario di fare ingiuria a quanto di più nobilmente grande ha una nazione, deve essere giustificato e, (perchè no?) approvato il giusto sentimento d'un popolo che contro di lui protesta spontaneo ed unanime, senza pensare al mondo. (1)

A proposito del cane idrorobo. — La *Gazzetta di Venezia*, la *Patria del Friuli* e gli altri giornali di Udine, recarono, ieri, la notizia che il cagnaccio di cui fu morsicato il figlio del mio amico Sante Bertolotti, fu dall'esame praticato alla testa dell'animale, in Padova, riscontrato idrofobo.

Non so chi abbia ammanito, in salsa fredda, dopo oltre venti giorni, questa notizia. Certo si è che nessun telegramma affermante il riscontro dell'idrofobia partì da Padova, o giunse a San Daniele.

Non ci fu che una cartolina dell'istituto antirabbico di quella città, il quale, per misura precauzionale — essendo stato ucciso subito il cane, che si avrebbe invece dovuto tenere in osservazione — consigliava l'invio del fanciullo morsicato a quell'istituto per la cura dell'iniezione del pus antirabbico, affine di togliere ogni preoccupazione sulle possibili eventualità della morsicatura.

Non si trattava poi di un cagnaccio; ma di un cagnolino qualunque, tenuto a guinzaglio dalle sue padroncine, che, aizzato da alcuni ragazzi, compagni del fanciullo di cui sopra, lo graffiò e morsicò leggermente.

Che non fosse il caso di mettere la museruola a qualche corrispondente di giornale, troppo, di sì così, facile a gonfiare le notizie? *Apio.*

(1) Abbiamo già detto, in proposito, la nostra franca opinione: come disapproviamo le intemperanze dei clericali (e d'ogni altro che vi incorra), così disapproviamo le dimostrazioni chiassose e diremo così *esplosive*, benchè ancor queste si comprendano e quasi si giustifichino di fronte alla brutale volgarità di certe mendaci accuse. *(Nota della Redaz.)*

Per improvviso malore, questa notte serenamente spirava nella sua villa di S. Filippo

Nicolò Braida

d'anni 78

I fratelli Isabella vedova Belisai, Palmira Baronessa de Chantal, Gregorio, Emilio, Maria Luigia ved. nobile Caratti e Francesco, i cognati ed i nipoti, addolorati partecipano la ferale notizia e pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente tien luogo di partecipazione personale

—

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di Cesarolo (S. Filippo di Latisana) il giorno di venerdì, 6 corrente alle ore 10 e mezza.

S. Filippo 4 giugno 1902

Ringraziamento.

Le onoranze funebri tributate in Gemona alla carissima ed indimenticabile *Angelina Baldissera Isola* commossero fino alle lagrime l'intera famiglia della defunta.

Essa vorrebbe poter dimostrare coi fatti la gratitudine, la riconoscenza verso tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono a renderle splendide e solenni; ma nell'impossibilità di tanto, deve contentarsi di dire a tutti indistintamente e pubblicamente una sola parola: *Grazie.*

La memoria però di questa dimostrazione sì spontanea ed affettuosa, resterà sempre profondamente impressa nella mente e nel cuore del marito, dei figli, delle figlie, di tutti i congiunti, che in essa troveranno un lenimento all'accerbo loro dolore, un conforto nella irreparabile sciagura da cui furon colpiti nella perdita della loro *amatissima*; la quale per certo dal Cielo, ove confidano si trovi beata, non cesserà d'implorare per tutti quei doni, quei favori, quelle grazie che sinceramente e cordialmente a tutti essi pure desiderano.

In fine chiedendo scusa delle inevitabili ma involontarie mancanze che potessero esser sfuggite in sì doloroso frangente, a tutti ripetono: *Grazie*, e rinnovano la preghiera di un *Requiem* per la defunta, se ancora ne avesse bisogno, e di una prece che ottenga la rassegnazione ai superstiti della afflittissima *Famiglia Isola.*

Gemona, 4 giugno 1902.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Sul «caso veramente compassionevole.

La risposta della Congregazione di Carità di Udine.

Il cav. dott. G. B. Romano, presidente della Congregazione di Carità di Udine, ci trasmette, d'incarico del Consiglio della medesima, il seguente Comunicato:

Sabato 31 p. p. l'amministrazione comunale di Campoformido fece ricerca all'Ospedale di Udine per sapere se certo Bassani Vittorio ammalato poteva essere dimesso e ciò all'evidente scopo di sollevarsi dalle spese di cura.

Avuta risposta favorevole, l'incaricato del comune di Campoformido ritirò — con vettura — il Bassani ammalato e lo condusse in Via Anton Lazzaro Moro ove da qualche mese (dopo che il Bassani era all'Ospedale), venne da altro comune a risiedere la di lui moglie e figli.

Ma la moglie del Bassani non era in casa perchè in carcere, ed ai figliuoletti si assunse di provvedere la Congregazione di Udine, sebbene il Bassani e la moglie non appartengano a Udine in alcun modo.

L'incaricato del comune di Campoformido pose in letto il povero ammalato e se nè andò.

I vicini, sorpresi di questo improvviso trasporto, informarono gentili i preposti della pubblica assistenza. Il medico del riparto constatò la assoluta miseria e la mancanza di ogni necessaria assistenza e giudicò necessario ed urgente di far rientrare il povero infermo all'ospedale. Fece il relativo certificato, che l'illustrissimo signor Sindaco tostò controfirmò.

L'ospedale però dichiarò non poter accogliere il Bassani, se non fosse intervenuto un ordine del municipio di Campoformido e della Pubblica Sicurezza.

La pubblica sicurezza si rifiutò, l'ospedale tenne fermo di non fare l'accoglimento col certificato del medico condotto e del signor Sindaco di Udine e la Congregazione di Carità *dispose immediatamente* per la necessaria assistenza e sorveglianza dell'ammalato fino al domani.

Ma non potevasi assumere di continuare a domicilio una assistenza per la quale si esigono speciali condizioni e mezzi notevolmente maggiori che non sia in speciale istituto per malati, e (su dichiarazione del medico che l'ammalato si poteva trasportare a Campoformido) fu disposto per l'invio e consegna a quel comune, che il giorno prima aveva ritirato il povero infermo dal luogo di cura e di assistenza. Poichè non è in facoltà del comune di Udine di far accogliere l'infermo all'ospedale (e ciò per il dovere fatto dal comune di Campoformido), il comune di Campoformido provveda e non obblighi un comune cui non appartiene la famiglia Bassani, a provvedere

Poichè se è controversa l'appartenenza di questa famiglia, il comune di Udine non è chiamato in campo, risultando fuor di questione assolutamente. — In ogni modo, Udine aveva senza indugio disposto per l'accoglimento all'ospitale. — E tanto più si è creduto inviarlo a Campoformido perchè noto il proposito di quel comune di rispondere alla Congregazione di Carità di Udine, se domandava rifusione per spese d'urgenza (art. 7 della legge speciale), che il Bassani non apparteneva a Campoformido e Campoformido non aveva dato assenso per spese di qualsiasi genere.

Consegnato il Bassani regolarmente al municipio di Campoformido con lettera della Congregazione di Udine, voleva, ancora dopo, un incaricato di detto comune, che la congregazione di Udine si assumesse di provvedere, ma non vi era motivo di ingerirsi in cosa spontaneamente e da se sola iniziata dal comune che è libero di trattare come crede i suoi interessi ed il proprio decoro.

La Congregazione fu sollecita ai *provvedimenti d'urgenza*; non si prestò alle mire del comune di Campoformido o — probabilmente — al non lodevole zelo di taluni suoi incaricati. In quanto all'indignazione degli abitanti di Campoformido, essa è contro coloro che ritirarono sabato il povero ammalato dell'Ospedale di Udine; ed è giustificata».

—

Noi restiamo dell'avviso espresso ieri. Vediamo un infelice, ammalato, senza aiuti: vediamo due, più anzi — Congregazione di Carità di Udine, Comune di Campoformido, Ospedale di Udine, Pubblica Sicurezza — Istituzioni, che si «disputano» non già per venire in soccorso a lui, ma per esimersene... perchè non è assodato chi dovrebbe poi sostenerne la spesa: e diciamo semplicemente che la carità privata si sarebbe invece disputato il *modo di soccorrere* e il primato nel farlo. Non troviamo, nell'operato delle Istituzioni citate, una mancanza che possa loro essere imputata; troviamo invece ch'è difettosa l'*organizzazione* della Beneficenza pubblica, per quanto essa faccia e cerchi di fare il meglio, limitatamente ai mezzi che ha.

Il 17.o fanteria a Pozzuolo.

Ieri, alla scuola Agraria di Pozzuolo è stata giornata di festa: si attendevano i soldati per l'annuale lezione pratica che pone fine al ciclo delle conferenze impartite nel periodo invernale.

Alle 7 1/4 il generale Nava seguito dal Colonnello Lavallea, Tenente Colonnello Vercellana-Fusco ed altri numerosi ufficiali entrarono nel cortile della Scuola dove furono gentilmente accolti dal Direttore Cav. uff. Petri, dal Prof. Bucci, dal rev. Collini, dal Sindaco sig. Menazzi, dal medico Dr. Carnelutti e dall'assistente sig. Deganutti.

Fatte le presentazioni, gli ufficiali entrarono nei locali della Palazzina ed i soldati, guidati dal Prof. Bucci, si dirigevano al Podere, dove ben presto furono raggiunti dagli ufficiali, ai quali intanto si era raggiunto il Con. Di Trento.

Mentre il professore parlava, le belle coppie di razza Simmenthal lentamente procedevano nel lavoro della terra e parimenti trainavano le macchine perfezionate. Ufficiali e soldati dimostravano di prendere vivo interesse alla lezione pratica rivolgendo i primi continue interrogazioni, prendendo parte attiva ai lavori, i secondi.

Ultimati gli esperimenti, fu servito un sontuoso *lunch* agli ufficiali ed una sostanziosa colazione ai soldati.

Durante il *lunch* il conte di Trento, quale rappresentante del Consiglio d'amministrazione della Scuola, porgeva un saluto agli intervenuti, ed alzando il bicchiere invitava i presenti a brindare alla prosperità dell'esercito ed in particolare al valoroso generale Nava.

Ringraziava questi il conte delle gentili parole rivoltegli e dichiarava che si riservava di parlare più a luogo alla presenza dei soldati.

Infatti, terminata la refezione, i soldati si riunirono in circolo ed allora il Generale, ricordando l'opera disinteressata ed intelligente dei Professori Petri e Bucci nell'impartire loro le lezioni di agraria, li esortava ad ispirarsi all'amore che questi portano alla terra, dalla quale l'Italia più specialmente deve attendere la sua rigenerazione sociale ed economica. Ricordando poi le macchine perfezionate, che poco prima avevano visto in opera, dimostrò ai soldati che capitale e lavoro si completano a vicenda e non vi può essere prosperità senza accordo intimo fra questi due elementi. Quindi, facendosi interprete dei sentimenti di tutti i militari presenti, ringraziava nuovamente gli egregi professori e pregava il cav. Petri di gradire un modesto ricordo.

Il cav. Petri, con la modestia che lo distingue, rispondeva che l'opera sua aveva solo valore inquanto chè egli, impartendo le conferenze ai militari ha creduto compiere un dovere mettendo la sua mente al servizio del paese, che ognuno è obbligato a servire secondo le proprie attitudini. Quindi, sintetizzando, diceva:

«Come soldati vi distingue la gioventù e la salute; nello esercito avete rinforzato il sentimento del dovere al costante esempio dei vostri superiori; come agricoltori siete in condizione di godere tutte le soddisfazioni che può dare il lavoro intelligente della terra; ritornando alle vostre case, fate tesoro degli esempi ricevuti ed applicatevi col lavoro a ritrarre le vere soddisfazioni, senza lasciarvi turbare dalle fisime di coloro che facendovi intravedere una prosperità irrealizzabile mirano a raggiungere, più che il vostro bene, l'utile loro.»

Così finiva la visita interessante a quel podere modello. Di essa, tutti gli intervenuti serberanno grato ricordo.

Si potrebbe avere una copia di quel numero «osceno»?

Questa domanda fa il *Crociato* jersera, non rivolgendola particolarmente a noi, ma che dobbiamo credere a noi rivolta dal momento che noi fummo a chiamare «perfino oscene» la corrispondenza da Portogruaro ingiuriosa per la memoria del Generale Garibaldi.

Se il *Crociato* vuole proprio una copia di quel numero la domandi... a se stesso: è quella di venerdì 30 maggio. Lasciamo stare le ingiurie, e veniamo a quelle che, secondo noi, si possono letteralmente chiamare oscenità, cioè cose immonde: eccole testualmente dalla serie di domande che il corrispondente muove:

«Amate Garibaldi perchè a Mentana, a Monte Rotondo, a Monte Libretti gettava i Crocefissi e le Madonne giù per le scale delle Canoniche o segava le membra alle statue dei Santi e di Gesù Bambino? Lo amate perchè si puliva la bocca con le pianete, si soffiava il naso coi purificatori, si serviva *(orribile a dirsi)* nei vasi sacri?!

Lo vedete voi Garibaldi, intento a «segar le membra alle statue dei Santi e di Gesù Bambino?»... Lo vedete, ; ma turiamoci il naso!.. proprio «orribile a dirsi»!

In che modo si fanno le contravvenzioni.

La notizia che abbiamo pubblicato ieri, circa le contravvenzioni sollevate contro tre farmacie, è, naturalmente, vera; ma è interessante anche sapere il modo con cui si procedette nel constatarle.

Nella farmacia De Candido fu messo in contravvenzione il facchino — uomo praticissimo di farmacia, dacchè si trova fra barattoli e vasi e bottiglie da ben trent'anni; nelle farmacie Donda e Manganotti, due agenti.

E qui riproduciamo il racconto di quanto accadde nella farmacia De Candido.

— Fateci il favore di prepararci questa ricetta; v'è urgenza... — domandarono due agenti di P. S. in borghese, presentatisi poco dopo l'apertura della farmacia.

— Ma io non preparo ricette... Non è il mio mestiere.

— Si tratta di caso urgente. La veda; non è, crediamo, che per disinfettare.

— Ma ripeto; io, ricette non faccio: trattandosi di un disinfettante, posso guardare se ce n'è qui in farmacia di pronti... Ecco una bottiglietta: questa può servire...

E diede una bottiglietta di quelle già pronte... e gli altri lo ringraziarono, dicendo:

— Bene: ella è in contravvenzione.

L'altro non cascò dalle nuvole, perchè si sarebbe fatto male: ma poco meno!

—

Nelle altre due farmacie, come dicemmo, la contravvenzione fu sollevata contro i due agenti di banco, signori; Giordani (farmacia Donda) e Treleani (farmacia Manganotti), i quali, sentendo che si trattava di cosa urgente, credettero di poter dare corso alla ricessa disinfettante.. e contravvenzionante.

Notiamo che il signor Treleani è studente in farmacia, e che fra pochi mesi avrà il suo diploma: intanto per anticipare, compie il suo anno di pratica presso la farmacia Antonio Manganotti, in via Poscolle. Ma lasciamo la parola al farmacista signor Antonio Manganotti medesimo:

«Tra i farmacisti della città dichiarati in contravvenzione per vendita di medicinali con personale non diplomato, sta anche il sottoscritto.

«A tranquillità della propria clientela, egli sente doveroso di spiegare come avvenne il fatto:

«Jermattina alle ore 6.35 si presentava in farmacia una guardia di città in abito borghese domandando le fosse spedita una ricetta per soluzione disinfettante *uso esterno* firmata dal dott. Borghese. La ricevette il signor Guido Treleani, il quale non è un pratico qualsiasi nè un semplice assistente, ma un approvando in farmacia che fin dall'anno passato ha terminato il corso teorico nella R. Università di Padova e a cui per conseguire il diploma, non manca che un esame.

Eseguita copia della ricetta, il Treleani a mezzo dell'inserviente la trasmise al figlio del sottoscritto, pure chimico — farmacista, che si trovava in casa, il quale ordinò di preparare intanto la soluzione, e sceso poi in farmacia fece consegnare sotto sua responsabilità il medicinale al richiedente.

Questo il fatto, per il quale venne elevata la contravvenzione.

Antonio Manganotti
chimico-farmacista.

—

A conferma del racconto che facciamo più sopra, sulla contravvenzione elevata alla farmacia De Candido, riceviamo la seguente:

«A schiarimento d'una contravvenzione cui accenava il vostro giornale di ieri, ecco come sono andate le cose.

Ieri poco dopo le sei il mio facchino Della Longa, che da ben ventisei anni trovasi al mio servizio, venne da me come il solito a prendere le chiavi per aprire la farmacia; appena aperta si presentava una guardia di P. S. in borghese chiedendogli venisse eseguita una ricetta di sublimato corrosivo.

Il mio facchino gli disse che attendesse brevi istanti il principale: ma la guardia insisteva adducendo trattarsi di cosa urgente. Il Della Longa replicava che assolutamente non poteva eseguirla; vista l'insistenza dell'Agente si offriva dargli una di quelle soluzioni antisettiche che si trovano sempre preparate.

L'Agente acconsentì, ma appena ebbe ottenuto il suo scopo dichiarava il Della Longa in contravvenzione.

Senza commenti.

De Candido Domenico.

S. A. R. il Duca degli Abbruzzi

è passato, stamane, alle 11, per la nostra stazione reduce da Vienna, e diretto a Torino.

Il nuovo Capostazione.

A sostituire il capostazione sig. Chapeson, da qualche settimana partito per la sua nuova destinazione, verrà a Udine il capostazione di Ancona signor Nadalini.

Nel frattempo resse e regge l'importante ufficio il capo stazione aggiunto signor Luigi Gaio.

I funerali di un giovane orefice

Sulla piazza dell'Ospitale, e nell'ampia sua corte interna dove sorge la triste cella mortuaria, si affollano silenziosi giovani e vecchi operai, popolane, fanciulletti: alcuni, con gli occhi arrossati, dal pianto; parecchie delle popolane, singhiozzando. E il pianto si rinnova quando esce, dalla solitaria cella, la bianca bara inghirlandata di candidi fiori e portata a spalle da giovani amici dell'estinto, ancor essi piangenti..

Poco a poco, si forma il corteo.

Precedono le corone portate a mano. Le notiamo con l'ordine in cui furono disposte;

Circolo socialista — in rami d'edera, foglie di alloro e di magnolia; l'attraversa una foglia gigantesca di palma, e dal verde sono intrecciati a mazzo fiori scarlatti Sul nastro parlatto, la scritta: Circolo socialista udinese al caro compagno. Ai lati procedono due ragazzini, portanti mazzi di rose rosse; ed alcuni «compagni.» — Federazione italiana fra mettallurgici, pure con rossi nastri. — Nicolò Santi e figlio — I colleghi d'arte della Ditta Santi. — I colleghi d'arte — Gli amici. — I nonni Mauro. — Una palma offerta dall'*Evo Nuovo*. Famiglia Cesco e Guiso — Eugenio Dal Puppo e Busato. — I compagni di lavoro di Venezia. — Al caro Guido le famiglie Deotti e galliussi. — A Guido Galliussi gli amici del padre. — Elvira e Pietro Faelutti e Amalia al caro Guido..

Seguivano alcuni bandisti e una fraterna.

Giovanette biancovestite portavano una stupenda ghirlanda in fiori candidi: garofani, rose, gigli... E ragazzine pure menti a bianco, le fiancheggiavano con ceri ardenti, e le seguivano altre giovani, vestite in nero. La corona della fidanzata: Emma al suo Guido.

Poi la bara, con sopra la corona della famiglia.

Numerosi giovani amici dell'estinto — quale recando ceri accesi, quale senza fiancheggiavano i portatori.

E dietro la salma, lunghissimo stuolo di parenti, di donne, di amici, di operai. V'erano rappresentanze: della Lega metallurgica, della Camera di lavoro, del Circolo Socialista, del Circolo Verdi, della Cooperativa di consumo fra operai, della Unione agenti, della Scuola d'Arti e mestieri col proprio labaro (Direttore prof. Dal Puppo, insegnante prof. Da Paoli, una trentina di allievi) — Molti operai delle Ferriere, molti muratori, accorsi appena terminato il lavoro.

Come il lungo corteo fu all'altezza della Chiesuola del Cristo — e occupava la piazza in tutta la sua lunghezza, fino alla via Gorghi; e si assiepavano ai lati parecchie centinaia di persone — sostò, perchè se ne potesse sorprendere la visione e fissarla sopra una lastra fotografica: mesto e prezioso ricordo, per lunghi anni, ai superstiti che tanto lo amarono, che lo piangono ora sconsolati...

Compiuta l'assoluzione rituale nella Chiesa dell'Ospitale, — dove fu portata, delle corone, soltanto quella della fidanzata —, e cantatesi le litanie davanti all'altare della Madonna; alcuni suonatori amici dell'estinto, sotto la direzione del violinista Bontempo, suonarono una patetica elogia.

Dopo, il corteo si ricompose nello stesso ordine, e per piazza XX settembre e vie Paolo Canciani e Poscolle procedette direttamente al Cimitero.

La bara fu portata dagli amici, con numeroso seguito di persone fino al Cimitero. All'ingresso di questo parlarono, ricordando con frasi affettuose le virtù del defunto: lo studente Giovanni Mazzolini Ciani a nome del Circolo Socialista Udinese, l'operaio meccanico Edoardo Biondini per la Lega dei Mettalurgici, di cui il Galliussi era cassiere; i ragionieri Agnoli e Moretti per gli amici; Fedrigo di Mortegliano per i socialisti di colà, il muratore Ruggero Feruglio per quelli di Feletto, il bandaio Umberto Caligaris per gli antichi allievi della Scuola d'Arti e Mestieri, in cui l'estinto tanto si distinse. Tutti parlarono commossi, specialmente i giovani Agnoli e Mazzolini che a stento trattenevano le lagrime.

La numerosa folla intervenuta ai funerali, i volti lagrimosi di tanti giovani amici, il gentile pensiero con cui alcuni di essi vollero trasportare la bara fino al sepolcro, e là ricoprirla affettuosamente di fiori, dimostrarono quale immenso rimpianto abbia lasciato dietro di sè lo sventurato giovane.

Ringraziamento.

I genitori e fratelli profondamente commossi ringraziano tutti coloro che vollero in qualche modo onorare la memoria del loro amatissimo Guido.

Un ringraziamento speciale all'egregio Dott. Pitotti che adoperò tutti i rimedi che la scienza sua gli suggeriva per salvarlo dal terribile morbo.

Ringraziano pure di cuore la famiglia Nicolò Santi e la famiglia Cesco che diedero tante prove d'affetto al povero Guido.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 5 giugno a L. 101.63

Un sequestro abbastanza... tardivo.

Alla Assise di Vicenza discutesi un processo dei più mostruosi: quello del l'«*uomo tagliato a pezzi*». Ad istigazione della moglie Angela Marcella Celi e col diretto di lei concorso, Bortolo Parise d'anni ventidue, suo nipote, strangolò il di lei marito Vittorio Parise, dopo avergli fatto bere un narcotico nell'acquavite; poi lo tagliarono a pezzi e con l'aiuto dei fratelli e di altri parenti della scellerata, lo buttarono in una peschiera, presso il loro villaggio di Marostica. La Celi non poteva soffrire il marito — buono, laborioso e sparagnino — perchè innamoratosi d'un'altra donna, certa Libera Battaglin detta Marinella.

La prima udienza del processo fu tenuta martedì, a porte chiuse, appunto per questi amorazzi da degenerato.

Ma il *Gazzetino* di Venezia credette poter dare un resoconto anche delle «*porte chiuse*».. e fu sequestrato.

A Udine, il *Gazzetino* arriva col diretto delle otto; l'ordine del sequestro giunse.. nelle ore pomeridiane!...

Figuratevi quanto efficace, quell'ordine!

Il treno speciale per Gorizia.

fu accordato. Partirà da Udine alle ore 30.30 (una e mezza dopo mezzogiorno) e arriverà a Gorizia verso le ore *14 30*. Numerosissime sono le adesioni dei gitanti, finora; ed altre in maggior numero si raccoglieranno certamente in questi tre ultimi giorni.

C'è la comodità del ritorno — altrechè alle 20 col treno ordinario, alle 23 circa. Tutti a Gorizia, domenica!

Una «questione»

anche per il «Segretar. d'Emigrazione»

Riceviamo:

Sig Direttore
della «Patria del Friuli».

Mi permetta, La prego, di approfittare ancora della cortese ospitalità concessami dal suo pregiato giornale, per rispondere brevemente all'articolo della *Piccola Patria* che mi riguarda.

Devo prima di tutto dichiarare che non ho mai pensato a concorrere al posto di Segretario della Camera del Lavoro, nè mi ricordo d'aver mai dato con atti o con parole adito ad attribuirmi una tale intenzione. Del resto, credo che chi assumerà tale posto, il quale non sarà probabilmente compensato in proporzione del lavoro richiesto, dimostrerà spirito di sacrificio piuttostochè avidità di lucro.

Per quanto riguarda la mia azione in seno al Segretariato dell'Emigrazione, la *Piccola Patria* non fa davvero delle rivelazioni. giacchè riporta il rendiconto del 1901 che fu reso di pubblica ragione da parecchi mesi, aggiungendo commenti che non fanno che confermare l'animosità di quel giornale contro il Segretariato.

Le cifre di quel rendiconto non possono affatto condurre ad una censura sul mio operato e nemmeno ad un biasimo per il modo in cui furono amministrati i fondi del Segretariato; esse valgono anzi a dimostrare come con minimi mezzi si sieno ottenuti notevoli risultati, dei quali apparirà fra non molto una relazione sul bollettino ufficiale del R. Commissariato.

Il personale d'ufficio ed un locale insieme alle spese di stampa, d'affissione, di posta, di cancelleria sono mezzi indispensabili pel conseguimento degli scopi del Segretariato, cioè per fornire agli emigranti soccorsi morali e legali e per guidarli nella ricerca di lavoro. Quanto al soccorrere materialmente gli operai italiani che si trovano all'estero, ciò fu escluso fin da principio dal programma, per attenersi al sistema di promettere soltanto ciò che si è certi od almeno si ha la speranza di poter mantenere, lasciando tale compito ad altre istituzioni e società che dispongono di mezzi di gran lunga maggiori.

Certamente, sarebbe stato meglio se si fosse potuto economizzare sulle spese d'ufficio. Per la parte che a me spettava, io ho prestato l'opera mia gratuitamente; ma l'agglomeramento di pratiche in corso richiese nell'autunno passato un lavoro maggiore di quello ch'io poteva eseguire nelle ore libere. E tale agglomeramento (circostanza importante, a cui la *Piccola Patria* non ha ancora posto mente) non si sarebbe verificato se ambedue i segretarii del Consiglio Direttivo avessero fatto egualmente il loro dovere.

Udine, 2 giugno.

P. A. *De Poli.*

Per il ponte di S. Daniele.

Abbiamo udito che Domenica sarà a San Daniele l'on. Riccardo Luzzatto, sempre per l'affare del famoso Ponte di Pinzano. Sembra si debba firmare il contratto con l'impresa d'Olorico (successa alla ditta Rizzani).

«Luigi» non è «Ubaldo.»

Siamo pregati di far rilevare, a proposito della truffa dei cuoi — che narrammo ieri — come il denunciato Gatti Luigi commissionato, non ha nulla a che fare col signor Ubaldo Gatti fu Giov. Sebastiano, contabile, nato in Saluzzo e domiciliato in Udine dal 1884.

A proposito d'una strada assunta da Impresa cittadina

La strada di cui parlava jeri una nostra corrispondenza da Gorizia offerta a mezzo del Comm. Conte Cecconi al Sig. Leonardo Rizzani, anche oltre confine ben conosciuto, fu accollata senza pratiche d'asta dall'I. R. Ministero della ferrovia all'Impresa *Rizzani*-Venier.

Detta strada misurerà 14 Km, servirà d'accesso alla grande galleria della Wokainer, congiungerà gli abitati di Podbergo e Sallog e dovrà esser aperta entro il corr. anno.

L'importo di detti lavori supererà le 700000 lire.

Ora è già in corso la costruzione dei baraccamenti nei quali dovranno trovar posto oltre 600 operai che occorreranno per tali lavori.

Finiti tali lavori, a detta Impresa verrà accollato altra importantissima opera. — Auguri!

La morte di una suora

Ieri mattina, dopo poche ore di malattia, moriva nel convento a Santo Spirito in via Felice Cavallotti, l'ancella di carità Giovanna Puratic d'anni 25, per morbillo maligno.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà la sera di oggi 5 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Passeggiata»	Mariani
2.	Valzer «Occhi neri»	Montico
3.	Fantasia «Tannhaüser»	Wagner
4.	Sinfonia «Semiramide»	Rossini
5.	Coro, preghiera, ballata «Africana»	Meyerbeer
6.	Marcia «Rimembranze»	Barbara

Beneficenza.

La Congregazione di Carità ebbe jeri la seguente lettera ed offerta, per cui ringrazia:

Lunedì nelle ore pomeridiane ho perduto l'orologio, e la sera stessa la persona che lo trovò, cortesemente me lo fece avere in casa rifiutando qualsiasi compenso.

Lieta e riconoscente offro alla Congregazione di Carità L. 10.

3 giugno 1902.

Casasola Maria

In Giardino Grande.

Questa sera alle ore 8 e mezza la Marionettistica Compagnia rappresenterà l'interessantissimo dramma: *Don Cesare di Bazan.*

Cucina Econ: Pop. di Udine.

Il risultato di vendita ottenuto lo scorso mese diede: Minestra 3242 — Ossi maiale 128 — Carne 92 — Pane 2929 — Vino 327 — Verdura 495.

Totale L. 7213 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Comitato Protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private e la cucina stessa.

Aste per lavori.

Il giorno 11 giugno p. v. avrà luogo nell'ufficio Municipale di Remanzacco, l'asta ad unico incanto ed a schede segrete per i lavori di sistemazione del roiello di Cerneglons, giusta progetto dell'ing. Cudugnello. Il prezzo complessivo di essi lavori ammonta a circa L. 2500 ed il deposito a cauzione delle offerte a L. 200.

Le condizioni per l'appalto sono ostensibili, durante l'orario d'ufficio, presso quella Segreteria municipale.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 10 giugno ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi — *bollettino verde* — assunti a tutto 30 giugno 1900 e descritti nell'avviso esposto del p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 40	Germania	124,80
Romania	100 00	Napoleoni	20 25
Ster. inglesi	25 45		

Dopo diciotto giorni di ineffabili sofferenze veniva rapita all'affetto dei suoi cari, l'angioletto

Maria Cosattini

d'anni sei

Straziati dal dolore ne danno il triste annunzio il padre Proff.r Achille Cosattini, il fratellino Attilio, le nonne, gli zii, zie e parenti tutti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 5 Giugno 1902

I funerali seguiranno oggi alle ore 18.1|2 partendo dalla casa in Via Grazzano N.o 29.

Il presente serva quale partecipazione personale.

Ringraziamento.

Gli amici e compagni del compianto estinto Guido Galliussi, interpretando il sentimento della famiglia, ringraziano con profonda commozione tutti i componenti il Corpo di Musica che prese parte alle solenni onoranze, e, gratuitamente, fece un lodevolissimo servizio sotto la direzione dell'Egregio M.o Vittorio Barei; e così pure i componenti l'orchestra, la quale eseguì, pure gratuitamente, l'«*Ave Maria*» nell'interno della Chiesa.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Simulazione di reato — Uno Piccilli fu Nicolò d'anni 48 di Ceresetto (Martignacco) era accusato di simulazione di reato per avere collo scritto 6 maggio 1901, confermato poscia il 5 giugno successivo avanti il Pretore del II.o Mandamento di Udine, annunciato all'Autorità giudiziaria il reato di falso colla cambiale da lui accettata ed al l'ordine del Capitolo metropolitano di Udine in data 2 marzo 1883 per la somma di lire 125, reato che sapeva non essere avvenuto.

Il processo presentava un certo interesse, anche perchè comparvero come testimoni, oltre all'avv. Francesco Mattiussi, il Canonico ed Amministratore del Capitolo metropolitano mons. Tito Missittini, ed i sacerdoti Don Angelo Venturini e Don Bonaventura Zanutta.

L'avv. Driussi, difensore del Piccilli, pronunciò una brillante e commovente arringa, nella quale volle far rilevare la «carità cristiana» del Capitolo metropolitano — disse il difensore — contro quel disgraziato uomo per 125 lire incui sino a fargli andare all'asta tutto ciò che possedeva, dopo di che diventò pazzo e venne ricoverato all'ospitale

L'avv. Casasola vivacemente lo rimbeccò esser vandogli che il capitolo doveva far valere con le proprie ragioni e ciò soltanto lo spinse ad inovare gli atti, avendo prima esperito tutte le vie amichevoli.

Il Tribunale accogliendo le conclusioni della difesa, mandò assolto il Piccilli.

Un' «esercizio arbitrario» che svanisce — Martedì fu discussa dinnanzi a codesto R. Tribunale la causa per esercizio arbitrario in sede d'appello, contro Beltrame Giuseppe fu Giovanni d'anni 42 Ridaro Guglielmo di Luigi d'anni 24, Mauro Domenico fu Gio. Batta d'anni 61, Beltrame Angelo fu Giovanni d'anni 57, Ridaro Giuseppe di Luigi di anni 30 e Zanier Maria Luigia di Francesco d'anni 34, tutti di Canussio.

Il difensore avv. Buttazzoni sostenne il non luogo a procedere per inesistenza di reato. Il Tribunale accolse la tesi della difesa, riformando la sentenza del Pretore di Codroipo e condannò la querelante Contessa Dalla Torre Teresa vedova Felissent alle spese processuali e danni.

Mercato della foglia.

Ecco come si quotò al quint. la foglia di gelso: senza bacchetta da L. 16 a L. 30; con bacchetta, da L. 11 — a L. 16

Luigi Montico gerente responsabile

L. MARCHI

Sale mode Piazza V. E, 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Casa di confezione

Mantelli - Giacche - Costumi Tailleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuizone garantita. 4

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Cura Primaverile

coll'Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica di*

SALES

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici

45 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglia di Esposizioni e Congressi Medici

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Tarati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a L. **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C, Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa Casa.

In UDINE presso i sigg. *Comelli. Commessatti. Fabris. Filipuzzi, Tonini, Manganotti, Miani; Minisini negoziante.* In GEMONA presso la Farmacia *Luigi Billiani.*

Economia - Igiene - Salute

(Vedi avviso in 4a pagina)

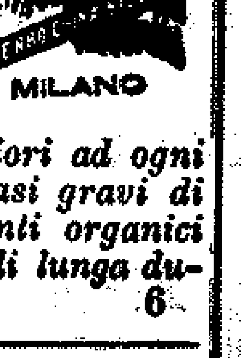
D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??



il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a maaltiie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

DA VENDERSI

Villino ed adiacenze, sito in Lorenzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, località ridente e saluberrima. — Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmezzo. 132

D.r G. Riva

UDINE Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

HARMONIUMS

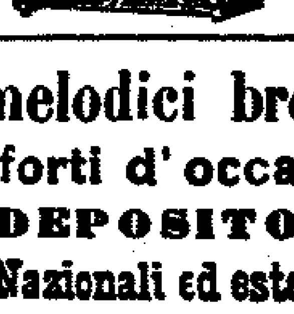
PIANOFORTI

delle primarie fabbriche

di Germania e Francia

ORGANI AMERICANI

Vendita = Scambio



Noleggio = Riparature

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 DEPOSITO

Biciclette Nazionali ed estere

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

Per chi ama la villeggiatura.

La ditta Fratelli Zani di Faedis si fa dovere avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo l'albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobigliate ed arieggiate in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'avere un concorso soddisfacente promette d'essere limitatissima nei prezzi.

148

Ditta

FRATELLI ZANI

Faedis, 1 giugno 1902.

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VICHY-GIOMMI

Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie L. 18.50

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI
A. GIOMMI e C.
Milano — Torino — Bologna — Pesaro
Via Lomazzo, 7 — si preparano anche le acque: — Via Bruno, 21
Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad
« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e prerosizate acque minerali straniere. »
« Prof. O. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma. »

CONCORSO FOTOGRAFICO "BARNET,,
PREMI L. 2000

Professionisti, 1.o Premio L. **500** — Dilettanti, 1.o Premio L. **400**

Il programma ed i prodotti "BARNET,,

si possono avere dai principali negozianti di forniture per fotografia od in difetto alla Ditta

"F. Bietenholz,, Torino.

Listino Carte e Lastre Inglesi « BARNET » a richiesta

LASTRE: Rochet, Extra Rapid, Medium, Ordinary, Lantern, Photomechanical
CARTE: Citrato d'Argento — al Bromuro — al Carbone, ecc. ecc.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali
si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù. L. 1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

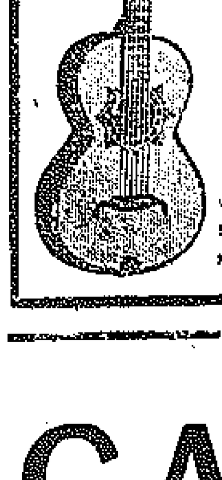
medicinale vegeto ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari. L. 5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

MANDOLINO in palissandro o tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o
CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.



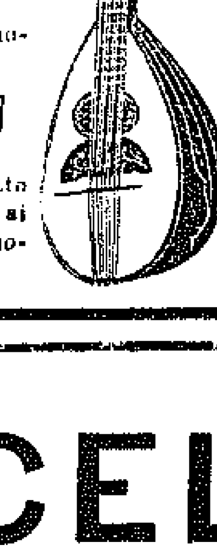
Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina
Lire **9,75** (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*



ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — **A garanzia contro dannose imitazioni.**
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei **CALLI AI PIEDI.** A base di Ac. Salicyl e Thimol - **L. 1 al flac.**
Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - **L. 1 la scat.**
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — **L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.**
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

SANTAL MIDY

L'unico preparato ai celebri Sandalo di Mysore Ingessato, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE** Non cagiona i dolori delle reni come i sali dall'impuri od associati altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY, e si trova in tutte le Farmacie.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

GAS ACELILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere
CARBURO DI CALCE
Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza
Chiedere Catalogo dettagliato
ING. L. TROUBETKOYZ - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.24	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.20	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.01
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 11.35	12.25	M. 13. 5	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.16
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.5.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12..5	20.35	21.55	

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnico industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione ai lavori — Stime.

106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli. 77

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini
su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.
Prezzi convenientissimi

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE -- Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie
LUCI E CRISTALLI DA VETRINA
VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenute
Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc

SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

Economia - Igiene - Salute

CAMILLO DUPRÉ & C.i BOLOGNA

Via Mentana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato Stabilimento
ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Uso **VICHY** diuretica, digestiva, dissetante
» **KARLSBAD** blandamente lassativa
» **JANOS** ottima per le emorroidi e le stitichezze è il miglior purgante!
» **S. MARCO - VALS - MONTECATINI** (tipo Tettuccio)
FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÈ ottima per l'anemia
CALCIOLITICA DUPRÈ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alterazioni renali e vescicali.
SALI ARTIFICIALI uso **KARLSBADER** i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco.
POLVERI per **VICHY ARTIFICIALI** in scatole da 10 e 20 dosi da litro
» **MONTECATINI** » (tipo Tettuccio) in scatole da 12 dosi da litro.

CENTINAIA di CERTIFICATI MEDICI (opuscoli gratis a richiesta) tra cui quelli di illustrazioni mediche come il MURRI, DE GIOVANNI, MASSALONGO, FORRO, GENERALI ecc. assicurano dell' efficacia dei prodotti della Ditta che si **vendono ovunque.**

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d' Italia.

Ultima onorificenza GRAND PRIX PARIGI 1902

Deposito importante per Udine presso il sig. Giacomo Commessatti farmacista.

ANEMIA

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.
GUINET, Ph.cien - DEPOSITO GENERALE dei Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C., *Milano-Roma.*

IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**
Unico Prodotto specialmente autorizzato.
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi
Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Passage Saulnier, Parigi
La Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Biasi, Comelli, A. Fabris Farmacisti 19

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco